

ADNKRONOS

AGENZIA

10 MARZO 2009

CONTRATTI: LUZZATI (CONFETRA), NO A 'SPEZZATINO' NELLA LOGISTICA Roma, 10 mar. (Adnkronos) - No allo 'spezzatino' nel "grande mercato della logistica". Dividere il settore tra ferrovie, porti, aeroporti "e' un errore. Non e' una semplificazione: e' una complicazione". E' quanto afferma il direttore generale di Confetra, Piero Luzzati, intervenendo al convegno 'Il nuovo modello contrattuale; i contratti unici di viabilita' e della mobilita'. Occorre quindi, spiega il direttore generale, semplificare il modello contrattuale "non rispetto a una modalita', ma rispetto a un mercato di riferimento". E il mercato del trasporto merci ferroviario "e' il grado mercato della logistica" che conta 400.000 dipendenti. Secondo Luzzati e' quindi "corretto riunificare aree omogenee di mercato come forse il trasporto persone e come il Ccnl viabilita'". Bisogna pero' tenere conto che i contratti storici "individuano anche distinte associazioni di categoria cui non e' detto piaccia unificarsi". Il trasporto merci comunque, conclude Luzzati, "e' un'altra storia e fa parte di un'altra area contrattuale". (Sim/Col/Adnkronos) 10-MAR-09 13:12 NNNN

ASCA

AGENZIA

10 MARZO 2009

TRASPORTI: CONFETRA, OK CONTRATTO UNICO MA AREA MERCI RESTI SEPARATA (ASCA) - Roma, 10 mar - Il contratto unico per il settore del trasporto persone e' un obiettivo giusto, ma occorre tenerlo separato dal trasporto merci, in quanto sono sue settori non omogenei. Lo afferma Piero Luzzati, direttore generale della CONFETRA (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) a margine del convegno "Il Nuovo modello contrattuale: i contratti unici della viabilita' e della mobilita'". "Ci battiamo da tempo per le semplificazioni normative, contrattuali, regolamentari e burocratiche. Semplificare non rispetto ad una modalita', ma rispetto ad un mercato di riferimento - ha detto Luzzati -. Ed il mercato del trasporto merci ferroviario e' il grande mercato della logistica, forte di 400mila dipendenti. Spezzettare quel mercato tra ferrovie, porti, aeroporti e' un errore, non e' semplificazione: e' complicazione. Il mercato della logistica si misura in Italia in centinaia di miliardi di euro e nel mondo in migliaia di miliardi". "Il mercato ferroviario delle merci e' passato in pochi anni dal 10% del totale traffico merci, con 20.000 lavoratori, al 5% del totale con 8.000 lavoratori. Noi abbiamo bisogno - continua Luzzati - di efficienza, flessibilita', polifunzionalita', lavoro notturno: tutti istituti disciplinati positivamente dal CCNL logistica e viceversa penalizzati dal CCNL del ferro". "E' quindi corretto riunificare aree omogenee di mercato come forse il trasporto persone e come il CCNL viabilita'. Il trasporto merci - conclude Luzzati - comunque e' un'altra storia e fa parte di un'altra area contrattuale". sen/mcc/lv 101635
MAR 09 NNNN

APCOM

AGENZIA

10 MARZO 2009

Apc-Trasporti/ Confetra: Contratto, non equiparare merci e passeggeri Si' alla riunificazione di aree omogenee di mercato

Roma, 10 mar. (Apcom) - Confetra è d'accordo con la riunificazione di aree omogenee nel contratto unico dei trasporti, ma è contraria all'equiparazione di trasporto merci e passeggeri. Lo sottolinea Piero Luzzati, direttore generale della Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), a margine del convegno 'Il Nuovo modello contrattuale: i contratti unici della viabilità e della mobilità'. "Ci battiamo da tempo per le semplificazioni normative, contrattuali, regolamentari e burocratiche. Semplificare – spiega Luzzati - non rispetto ad una modalità, ma rispetto ad un mercato di riferimento. Ed il mercato del trasporto merci ferroviario è il grande mercato della logistica, forte di 400mila dipendenti. Spezzettare quel mercato tra ferrovie, porti, aeroporti è un errore, non è semplificazione: è complicazione. Il mercato della logistica si misura in Italia in centinaia di miliardi di euro e nel mondo in migliaia di miliardi". Il mercato ferroviario delle merci, ricorda Luzzati, "è passato in pochi anni dal 10% del totale traffico merci, con 20.000 lavoratori, al 5% del totale con 8.000 lavoratori. Noi abbiamo bisogno - continua Luzzati - di efficienza, flessibilità, polifunzionalità, lavoro notturno: tutti istituti disciplinati positivamente dal Ccnl logistica e viceversa penalizzati dal Ccnl del ferro. E' quindi corretto riunificare aree omogenee di mercato come forse il trasporto persone e come il Ccnl viabilità. Il trasporto merci - conclude Luzzati - comunque è un'altra storia e fa parte di un'altra area contrattuale".